

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Architettura, settore concorsuale 08/D1 , s.s.d. ICAR/15 Architettura del paesaggio

VERBALE N. 2

Alle ore 9,30 del giorno 14 settembre 2020 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Alessandra Capuano
- Prof.ssa Lucina Caravaggi
- Prof. Paolo Desideri

membri della Commissione nominata con D.R. n. protocollo 17809 del 07/04/2020

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 7 e precisamente:

1. Petroula Bernitsa
2. Paolo Bonvini
3. Elisa Cristiana Cattaneo
4. Antonia Maria Di Lauro
5. Alessandro Gabbianelli
6. Andrea Mammarella
7. Laura Zampieri

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Petroula Bernitsa; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Paolo Bonvini; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Elisa Cristiana Cattaneo; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Antonia Maria Di Lauro; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Alessandro Gabbianelli; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

6 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Andrea Mammarella; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

7 Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Laura Zampieri; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sono parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato ALESSANDRO GABBIANELLI vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 08/D1, s.s.d. ICAR/15, Architettura del Paesaggio Dipartimento di Architettura .

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.

Roma, 14 settembre 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof.ssa Alessandra Capuano

- F.to Prof.ssa Lucina Caravaggi

- F.to Prof. Paolo Desideri

ALLEGATO 1 “A”

PETROULA BERNITSA

Petroula BERNITSA (Atene, 1959) , ha svolto intensa attività didattica fin dal 1998 quando è stata cultore della materia al corso di Paolo Portoghesi all’Università di Roma “La Sapienza”, Bernitsa ha poi insegnato dal 1991 al 1992 presso la “Nôtre Dame University” di Roma e dal 2001 al 2002 all’Università di Napoli “Federico II”. Dal 2017 coordina il corso di Geo-architettura tenuto da Paolo Portoghesi all’Università di Roma “La Sapienza.

Tra le sue pubblicazioni vanno almeno citate:

- “Paolo Portoghesi La tradizione come avvenire.
- “Paolo Portoghesi The Architecture of Listening”;
- “Paolo Portoghesi cinquanta anni di architettura e Antologia critica”.
- “Gabetti&Isola e Isolarchitetti - Il paesaggio e il sacro: Santa Maria in Zivido a San Giuliano Milanese" (2012
- “Mario Botta. La Cappella Granato. Bellezza e scienza” (2014),
- “Kéré Architecture. Serpentine Pavilion 2017 London. For a dialogue without masks” (2017);
- “Gehry & Gehry Partners. The Pierre Boulez Saal Chamber Music Hall in Berlin: a new alliance with harmony” (2018)
- Atelier 66 Dwelling The Mediterranean: Inquietudo Versus Beauty”.

Assenti pubblicazioni nel settore della personale ricerca progettuale, il profilo della candidata appare abbastanza centrato rispetto alle richieste scientifico-didattiche previste nella presente procedura concorsuale.

Valutazione prof. Paolo Desideri

La candidata presenta titoli scientifici caratterizzati da una buona originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico. Il suo apporto individuale appare sempre ben individuabile. Di minore impatto appare la congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, che, pur svolta nell’ambito della progettazione del Paesaggio, appare più indirizzata alla ricerca storico-analitica e meno a quella applicativo-progettuale. Buono il valore scientifico delle sedi editoriali

delle pubblicazioni ed anche il livello di diffusione all'interno della comunità scientifica. La sua produzione scientifica appare sufficientemente continua nel tempo.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Come si rileva dal curriculum l'attività di ricerca individuale della candidata è intensa e continuativa, favorita anche dall'età anagrafica. La produzione scientifica denota la figura di una studiosa rigorosa che ha prodotto contributi di alto livello nell'ambito della storia dell'architettura moderna e contemporanea, molti dei quali pubblicati sulla rivista in classe A "Abitare la Terra" per la quale collabora nella redazione. La sua ricerca si concentra in particolare sulla figura di Paolo Portoghesi, con cui si è laureata e coopera nella didattica e sul quale scrive due monografie (una tradotta anche in inglese). Tuttavia, l'attività della candidata risulta non sufficientemente supportata dalla partecipazione e/o dal coordinamento in gruppi di ricerca ed è poco congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

Come è evidente dalle pubblicazioni presentate la produzione scientifica della candidata è caratterizzata da un sicuro rigore metodologico e da una forte coerenza teorica ma mostra una scarsa congruenza con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, e con tematiche interdisciplinari. I temi di ricerca sono caratterizzati infatti costantemente da un radicato interesse nei confronti di specifiche produzioni architettoniche e non sembrano correlati all'evoluzione della ricerca all'interno del settore disciplinare Icar 15. Anche l'attività didattica è improntata alle medesime tematizzazioni che caratterizzano la ricerca, e non mostra particolare attinenza con le specificità relative al settore disciplinare del paesaggio.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

All'unanimità la Commissione ritiene che la candidatura di Petroula Bernitsa sia caratterizzata da una originalità e innovatività della produzione scientifica e che le sue pubblicazioni siano caratterizzate da un buon rigore metodologico. Il suo apporto individuale appare sempre ben individuabile. Certamente di buon livello il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni ed anche il livello di diffusione all'interno della comunità scientifica. La sua produzione scientifica appare continua

nel tempo. La sua candidatura, tuttavia, appare non congruente con il settore specifico SSD ICAR 15 per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa.

PAOLO BONVINI

Paolo Bonvini (1959) si è laureato nel 1985 presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), e si è dottorato in Composizione Architettonica presso l'Università "G.

D'Annunzio" di Chieti, Facoltà di Architettura di Pescara.

Nel 1989 è stato borsista post-laurea del Ministero degli Affari Esteri per attività di ricerca presso la Technical University di Delft, Olanda.

Nel 1994 è Teaching Assistant e svolge attività di ricerca presso la facoltà di Architettura

della University of California at Berkeley e dal 2008 è Ricercatore di ruolo presso l'Università Politecnica delle Marche.

E' stato docente in workshop internazionali presso le Facoltà di Architettura di Pechino

(Cina), Huè (Vietnam), Trondheim (Norvegia), Buenos Aires (Argentina), Matera.

Svolge attività professionale collaborando con Danilo Guerri, Giancarlo De Carlo, Umberto Riva, Henk Hopman (Delft, Olanda). Partecipa a concorsi nazionali e internazionali ottenendo diversi premi e segnalazioni e realizzando architetture con varie

formazioni professionali.

Opere e progetti sono stati oggetto di riconoscimenti (Premio "Andersen" dell'Accademia

Nazionale di San Luca, "Premio Marche Architettura 2008", primo premio nell'ambito del

"Premio Innovazione e Qualità Urbana" 2009, categoria "Città e Architettura").

Tra le pubblicazioni scientifiche va almeno menzionata:

- "Soglie. Territori intermedi per nuovi organismi urbani" (con Cantalini e Mondaini, 2013),
- "Solido e Liquido: Transizioni", in D'Annunzio, Mondaini, Sollazzo, "Rigenerazioni Urbane. Dalla città dismessa allo Smart Landscape" (2014)
- "Lo spazio in dettaglio", in Mondaini, Rossini: "Composizioni irrequiete", 2017;
- "Sistemi insediativi ed espansione contemporanea", "Architecture as Heritage. Percorsi adriatici di progetto nel paesaggio degli insediamenti minori", volume esito di una ricerca PRIN,

Da segnalare anche i numerosi riconoscimenti e premi per l'attività progettuale in concorsi di

Valutazione prof. Paolo Desideri

La candidatura di Paolo Bonvini appare oggettivamente caratterizzata da un elevato grado di originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico, ed il suo contributo risulta sempre perfettamente individuabile nei lavori in collaborazione. La sua attività scientifico-didattica appare tuttavia non pienamente coerente con quella per la quale è bandita la procedura di valutazione comparativa ed oggettivamente più centrata nel SSD dell'Icar 14, nell'ambito del quale le sue pubblicazioni scientifiche rivestono un elevato valore ed una buona diffusione all'interno della comunità scientifica. Si esprime apprezzamento per la continuità temporale della produzione scientifica ed il suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Il candidato, ricercatore universitario confermato, presenta un profilo curricolare da progettista ampio e costante e l'attività di ricerca applicata mostra numerosi contributi e alcuni riconoscimenti. Meno sviluppata l'attività di ricerca di base e non risulta attività di coordinamento di gruppi di ricerca. L'attività didattica svolta a livello universitario è intensa e continuativa, prima come professore a contratto e poi come affidatario di corsi di Architettura e Composizione Architettonica. Numerose anche le partecipazioni a convegni nazionali e internazionali e a workshop di progettazione come docente. Le pubblicazioni sono di buona qualità e livello di originalità, ma il profilo del candidato non è pienamente congruente con il SSD richiesto dal bando.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

Le pubblicazioni e i titoli presentati evidenziano un profilo scientifico molto coerente rispetto ai temi della progettazione urbana e architettonica, con particolare interesse per la rilettura e il senso delle stratificazioni archeologiche. Rispetto a questi temi sono stati conseguiti premi e riconoscimenti. Il rapporto tra riflessione teorica e attività di progettazione che caratterizza il profilo del candidato è rafforzato dalla continuità temporale delle diverse produzioni. Con altrettanta coerenza si caratterizza l'attività didattica all'insegna di una forte declinazione progettuale nei confronti del progetto di architettura e del progetto urbano.

Il legame tra l'attività del candidato e il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa appare piuttosto debole, così come il rapporto con le tematiche interdisciplinari proprie del settore Icar 15.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

Dopo approfondita valutazione, la Commissione all'unanimità ritiene che il profilo scientifico-didattico e le pubblicazioni del candidato, pur di eccellente livello per il SSD Icar14, non siano pienamente coerenti con i profili scientifico-disciplinari espressamente richiamati nella presente procedura di chiamata di professore SSD Icar 15.

In particolare la Commissione valuta la candidatura di Paolo Bonvini come caratterizzata da un buon grado di originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico. Nei lavori collettivi il suo contributo risulta sempre individuabile. Buono il valore scientifico dei suoi lavori e buona la diffusione all'interno della comunità scientifica. La Commissione infine esprime apprezzamento per la continuità temporale della produzione scientifica ed il suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

ELISA CRISTIANA CATTANEO

Elisa Cristiana Cattaneo (1975), è libera professionista e professore a contratto in Progettazione del Paesaggio e Landscape Design rispettivamente presso il Politecnico di Torino e quello di Milano. Fin dal 2008 è Assegnista di Ricerca per la Regione Lombardia e poi nel 2010 Visiting Scholar presso il MIT (Cambridge, Mass. USA) e nel 2011-12 presso il GSD della Harvard University (USA). Le sue pubblicazioni migliori si riferiscono a due specifici filoni di ricerca il primo riguarda l'innovazione nelle teorie dell'architettura a partire dagli sviluppi delle esperienze radicali italiane della fine del '900 e l'altro la progettazione del paesaggio e il Landscape Urbanism americano. Tra i suoi scritti vanno almeno segnalati:

- Branzi A, Cattaneo E (2018). Andrea Branzi. Il progetto nell'epoca della relatività. p. 1-571, Barcellona, New York: Actar.
- Cattaneo E (2016). Architettura come Fisica Teorica, in Lezioni di Architettura e Design - a cura di A. Coppa - Corriere della Sera/Abitare . ABITARE, vol. 31, p. 7-9
- Cattaneo E (2015). Loaded Void. City Theories since 1956. Second Edition (Revisited). In: (a cura di): Cattaneo Elisa con Ardesio Giacomo, Mirko Andolina, Loaded Void. City Theories since 1956. Falling Modernism Arising Landscape Urbanism. p. 1-41, Santarcangelo di Romagna: Maggioli Editore, Politecnica

- CATTANEO E (2018). Hologramatic Patterns: an experimental taxonomy. In: A.A.V.V.. (a cura di): Elisa C. Cattaneo, Sensorial Landscape. Natural Patterns/Urban Taxonomy. p. II-VI, Santarcangelo di Romagna:Maggioli Editore, Politecnica
- Cattaneo E (2017). Spazio, luogo, contesto, landscape. In: Degli Esposti, Lorenzo. (a cura di): Degli Esposti, Lorenzo, Milano Capitale del Moderno. p. 355-356, Barcellona, New York:
- Cattaneo E (2016). Nature Throug the Mirror. Technonatural Experiments. In: Elisa C. Cattaneo. (a cura di): Cattaneo E, Finetti G., Vermi D., Nature Throug the Mirror. Technonatural Experiments.. p. 13-18, Santarcangelo di Romagna, Rimini:Maggioli Editore, Politecnica
- Cattaneo E, Locardi C, Bua G, Trabacchi C (2011). Weak City: Ecotonal Strategy . In: (a cura di): Bocch Renato, Marini Sara, My Ideal City, an European Project. SCENARIOS FOR THE EUROPEAN CITY OF THE 3 rd MILLENNIUM. p. 76-85
- Cattaneo E (2015). Weak City. Notes on Landscape Urbanism. p. 1-129, TRENTO:LISTLab

Valutazione prof. Paolo Desideri

Il complesso della produzione scientifica della candidata denota la figura di una ricercatrice colta, curiosa ed impegnata, capace di intensa attività scientifica e anche didattica sia in università italiane sia in eccellenti università estere. I suoi studi, valutati nel panorama nazionale e anche internazionale della ricerca, sono di elevata qualità e sempre caratterizzati da una buona originalità ed innovatività. Il suo apporto, nei lavori in collaborazione, appare sempre ben individuabile e risulta congruente con il SSd per il quale è bandita la presente procedura comparativa. Apprezzabile la continuità temporale della sua produzione scientifica,

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Il curriculum presentato dalla candidata denota la figura di una ricercatrice attenta, curiosa e originale, dal profilo internazionale. La sua formazione si è progressivamente incentrata verso il settore del paesaggio, ambito nel quale ha svolto anche attività didattica a contratto, e pur non essendo ancora strutturata, ha seguito numerose tesi di laurea. Particolarmente incline alla speculazione teorica, alcune sue pubblicazioni indagano il ruolo del progetto nella società

contemporanea e il rapporto tra natura e tecnologia e sono coerenti con le tematiche dell'architettura del paesaggio. Ha svolto una intensa e ottima attività aderendo a workshop e mostre nazionali e internazionali. Presenta anche buona attività di partecipazione ad alcuni gruppi di ricerca e una attività progettuale, ma solo marginalmente implicata nell'architettura del paesaggio. Gli elementi singoli di valutazione delineano un profilo più che buono per il SSD Icar 15 richiesto dal bando.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

I titoli e le pubblicazioni della candidata delineano una produzione caratterizzata da un'evidente originalità e innovatività, nonché da un forte rigore metodologico. I temi della progettazione del paesaggio sono ricondotti a quadri di coerenza contemporanei, che ne determinano un'apparente debolezza rispetto ai paradigmi consolidati del passato, ma è proprio attraverso questo mutamento di punti di vista che si dimostra come possano nascere nuove possibilità di innovazione, in coerenza con gli scenari teorici di matrice nordamericana a cui la candidata si riferisce esplicitamente, anche in rapporto a contatti diretti sviluppati nel periodo della formazione.

Alla luce di questa posizione, che è alla base della ricerca scientifica della candidata, la congruenza tra la sua attività di ricerca e il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa appare del tutto evidente, così come del tutto riconoscibile appare l'apporto individuale nelle diverse attività. Molto intensa è inoltre l'attività editoriale, soprattutto come coordinatore editoriale.

L'attività di sperimentazione progettuale mostra invece scarsi livelli di coerenza con la ricerca teorica orientata al paesaggio.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

Dopo approfondita disamina ed ampia discussione la Commissione, all'unanimità, ritiene che la produzione scientifico-didattica della Cattaneo metta in luce la figura di una buona candidatura caratterizzata da un'intensa attività scientifica svolta nel SSD Icar 15. Il suo lavoro di ricerca applicata appare marginalmente coerente con SSD Icar 15, mentre la sua attività didattica, e la sua ricerca teorica sono caratterizzati da buona qualità e buona originalità ed innovatività. Il suo apporto, nei lavori in collaborazione, appare sempre ben individuabile e risulta congruente

con il SSd per il quale è bandita la presente procedura comparativa. Apprezzabile anche la continuità temporale della sua produzione scientifica.

ANTONIA MARIA DI LAURO

Antonia Maria DI LAURO (1982) ha conseguito nel 2014 il dottorato di ricerca presso la Università Mediterranea di Reggio Calabria ed è docente supplente di Arte e Immagine e Tecnologia. Dal 2005 al 2008 è assistente scenografa con Renato Nicolini presso l'Università Mediterranea di Reggio C.

Tra le sue pubblicazioni vanno almeno citate:

- Di Lauro A (2017). Sharing Landscape. Partecipazione e progetto tra spazi fisici e flussi virtuali. vol. 1, p. 1-283, ROMA:Aracne,
- RECYCLE ITALY, quali: - Di Lauro A (2016). Landscape Lab: participation and recycle between thought and action. In: AA VV. (a cura di): C Nava, The Laboratory city. Sustainable recycle and reclaim. RE-CYCLE ITALY, vol. 25, ROMA:Aracne,
- Di Lauro A (2015). Smart landscape: urbs, civitas e polis nella città delle reti. FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA MAGAZINE, saggio sul tema della smart city declinato in funzione del paesaggio.
- Di Lauro A (2014). The Urban Space Re-appropriation: Illegality Legalized. STUDIO, vol. 7,
- Di Lauro A (2014). Nuove pratiche dell'abitare: tecnologie di informazione e comunità creative per i paesaggi dello scarto. In: (a cura di): A. Paolella , People meet in the city. RE-CYCLE ITALY, vol. 09, ROMA:Aracne
- Di Lauro A (2014). Sharing Landscape. Reti collaborative per i paesaggi del rifiuto. In: AA. VV.. (a cura di): Marini S Roselli S C, Re-Cycle Op-Position II. vol. Collana PRIN-Re-Cicle Italy, n° 05, ROMA:Aracne,
- Di Lauro A (2015). Miracle Pine. In: (a cura di): Marini S Bertagna A Menzietti G, Memorabilia. Nel paese delle ultime cose. ROMA:Aracne,
- Di Lauro A "L'abitare collettivo come progetto di paesaggio. In: AA. VV.. (a cura di): A.F.L. Baratta, F. Finucci, S. Gabriele, A. Metta, L. Montuori, V. Palmieri, Co-housing. Programmi e progetti per la riqualificazione dell'esistente., Pisa:Ets, paper.

Valutazione prof. Paolo Desideri

Si ritiene che il complesso della produzione scientifica della candidata denoti la figura di una ricercatrice attiva, generosa ed impegnata con punti di vista e azioni originali sulle questioni processuali e sociali della progettazione del paesaggio.

Alla luce delle valutazioni di cui sopra e dopo approfondito esame del profilo scientifico-didattico e delle pubblicazioni della candidata, si ritiene che la stessa presenti complessivamente titoli e pubblicazioni caratterizzate da sufficiente originalità e innovatività della produzione scientifica e dotate di sufficiente rigore metodologico. I contributi della candidata nei lavori collettivi appaiono sempre individuabili e il suo lavoro scientifico-didattico risulta congruente con il SSD per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. Buono anche il valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, nonché la continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Il curriculum della candidata, che ha conseguito il dottorato nel 2014, mette in luce il profilo di una giovane studiosa dedicata ai temi dell'architettura del paesaggio. In questi anni ha iniziato a collaborare nei corsi all'Università di Reggio Calabria e ha avuto un contratto Icar 15 al Politecnico di Milano e ha partecipato a numerosi workshop. Come progettista ha svolto un'attività articolata, dedicandosi in parte anche alla progettazione di giardini. Nel complesso la candidata presenta una sufficiente attitudine alla progettazione, mentre non è ancora sviluppata l'attività di organizzazione e coordinamento ricerca. Il suo profilo, pur congruente al SSD del bando di concorso, appare al momento appena sufficiente sul piano della quantità e qualità delle esperienze.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

L'attività scientifica della candidata è caratterizzata dalla ricerca progettuale rivolta a spazi verdi a carattere residuale che, soprattutto nei contesti urbanizzati, assumono valori e significati originali, connessi soprattutto ai processi di riappropriazione collettiva del paesaggio, reinterpretando le immagini consolidate del "giardino". L'attività di ricerca appare quindi del tutto congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.

I temi centrali della ricerca della candidata, che caratterizzano anche l'attività svolta nei workshop, le esperienze di progettazione partecipata e l'attività didattica, appaiono ancora in fase di maturazione, anche rispetto ai contesti nazionali e internazionali della ricerca.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

All'unanimità, e dopo approfondita discussione, la Commissione ritiene che la candidata presenti complessivamente titoli e pubblicazioni caratterizzate da sufficiente originalità e innovatività della produzione scientifica e dotate di sufficiente rigore metodologico. I contributi della candidata nei lavori collettivi appaiono sempre individuabili e il suo lavoro scientifico-didattico risulta congruente con il SSD per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. Il valore scientifico delle sedi editoriali delle sue pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica appare sufficientemente caratterizzato. La Commissione esprime apprezzamento per la continuità temporale della sua produzione scientifica, ed il relativo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso.

ALESSANDRO GABBIANELLI

Alessandro Gabbianelli si laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia e nel 2010 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in *“Composizione Architettonica e Urbana”* presso l'Università di Camerino.

Nel 2018 vince il concorso da ricercatore RTDa in *“Architettura del paesaggio”* presso il Politecnico di Torino (Dipartimento InterAteneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio). Nello stesso anno ottiene l'abilitazione a professore di II fascia. SETTORE CONCURSUALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA.

Dal 2011 al 2018 è stato professore a contratto in *“Progettazione Architettonica e Urbana”* e in *“Teoria del Paesaggio”* (aa 2017/2018) presso la Scuola di Ateneo di Architettura e Design “Eduardo Vittoria” di Ascoli Piceno (UniCAM). Nello stesso periodo è stato tutor in numerosi workshop di progettazione nazionali ed internazionali (Portogallo, Francia, ecc.).

Dal 2018 è docente nel Corso di Laurea Magistrale InterAteneo del PoliTO in *“Progettazione delle aree verdi e del paesaggio”*, dove insegna *“Analisi del paesaggio”*, ed è titolare del Workshop Intensivo di *“Progettazione del Paesaggio”*.

Ha partecipato al PRIN 2012-2015 nella Ricerca Scientifica dal titolo “RE-CYCLE Italy” e recentemente è stato componente del gruppo di ricerca del PoliTO sul progetto: “*Biodiversità urbana e progetto di paesaggio: esperienze italiane*”.

Ha tenuto lezioni presso le Università di Venezia, Trieste, Milano, Bologna e ha partecipato a seminari internazionali e nazionali tra cui: 10th IALE World Congress “*Nature and society facing the Anthropocene challenges and perspectives for landscape ecology*”, promosso dalla International Association for Landscape Ecology (titolo intervento: *Conserving Urban Biodiversity: Design Strategies for the Production of Urban Landscapes in Italy*); “Dalla città al Paesaggio” organizzato dall’Università di Trieste (titolo intervento: *Il paesaggio nel progetto di rigenerazione urbana*);

Dal 2010 è collaboratore e corrispondente per l’Italia della rivista internazionale di paesaggio “PAYSAGE TOPSCAPE”.

Tra i suoi scritti vanno almeno ricordati:

- *Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana*, GotoEco, Gorizia 2017, le curatele *Il progetto dello spazio turistico. Strategie dell’effimero e del radicamento*, GotoEco, Gorizia, 2016 (con di Campli A.), *Riciclati capannoni*, Aracne, Roma 2015 (con Coccia L.);
- “*Spazi agriurbani nella città adriatica*”, in Coccia L., di Campli A. (a cura di), *RuralEstudio. Indagini sul territorio rurale tra Italia ed Ecuador*, Quodlibet, Macerata, 2018;
- “*Società, ecologia e memoria nel progetto di rigenerazione urbana*”, in Montedoro L. (a cura di), *Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi*, Fondazione OAMi, Milano, 2018;
- “*Tracce e impronte. Indagare e informare gli spazi marginali*”, in Stendardo L. (a cura di), *Forme della città contemporanea. Frammenti di visioni urbane*, Libria, Melfi 2017;
- *Juxtaposing Permanent and Temporary Landscape* in «TOPOS», n. 108, George D.W. Callwey GmbH & Co. KG, Munich, 2019; *Cauleld to Dandenong level crossing removal project* in «TOPSCAPE PAYSAGE», n. 38, Milano, 2019.

Intensa attività di ricerca applicata nell’ambito della progettazione di architettura del paesaggio alle diverse scale caratterizzata in particolare dalla partecipazione a concorsi di progettazione internazionali e nazionali. Tra i lavori più recenti la progettazione del verde del Centro di Ricerca Universitaria dell’Università di Camerino a Camerino (MC), attualmente in fase di realizzazione, (Coordinamento progetto: L. Coccia, G. Leoni; progettazione architettonica: L. Coccia, M. D’Annunziis).

Valutazione prof. Paolo Desideri

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni presentate emerge il profilo di un candidato la cui produzione risulta sempre caratterizzata da un'eccellente originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico. L'apporto individuale del candidato risulta sempre chiaramente individuabile e la sua attività didattico-scientifica è perfettamente centrata con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. Si valuta in ottimo il valore scientifico delle pubblicazioni così come la loro diffusione all'interno della comunità scientifica. Notevole anche la continuità temporale della produzione scientifica, e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Il profilo curriculare del candidato – ricercatore a tempo determinato in Architettura del paesaggio presso il Politecnico di Torino - mette in luce una figura a tutto tondo di studioso, docente e progettista. La sua produzione scientifica appare interessante, adeguatamente distribuita nel tempo. L'attività progettuale maturata nell'ambito dello studio ALGA di cui è socio fondatore si è sviluppata dal 2008 partecipando a concorsi nazionali e internazionali e svolgendo incarichi professionali nell'ambito della progettazione degli spazi aperti e dei giardini. Il suo profilo mostra una attività didattica e di ricerca svolta prevalentemente sui temi del SSD Icar 15 richiesto dal bando. La valutazione analitica delle pubblicazioni presentate dal candidato mette in evidenza contributi sui temi del paesaggio (è anche corrispondente per l'Italia della rivista *Paysage Topscape*) e in particolare dell'utilizzo della vegetazione nei processi di rigenerazione urbana, del ruolo degli spazi agricoli in contesti urbani, dell'importanza del tema del suolo e degli spazi aperti. Il profilo risulta di ottimo livello e pienamente congruente al SSD oggetto del concorso.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

L'attività di ricerca del candidato è caratterizzata dalla presenza costante di temi relativi all'interpretazione del paesaggio, fin dalla fase di formazione. L'originalità e l'innovatività della produzione scientifica sono evidenti nella ricerca di punti di vista capaci di modificare dall'interno modalità progettuali e obiettivi da perseguire nel progetto dei paesaggi contemporanei, inserendo anche le componenti biotiche

all'interno dei processi di rigenerazione urbana, in coerenza con il dibattito nazionale e internazionale e al suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca disciplinare. L'intera produzione scientifica, sia di ricerca che di esplorazione progettuale, testimonia la congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con le tematiche interdisciplinari proprie del settore Icar 15.

I contributi individuali sono chiaramente riconoscibili, così come appare evidente la continuità e la coerenza della produzione scientifica nel tempo.

Si segnala l'intensa attività editoriale anche in qualità di corrispondente, e la forte coerenza dei programmi relativi all'attività didattica e alla formazione.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

La Commissione, all'unanimità, valuta i suoi titoli e le pubblicazioni presentate come caratterizzate da un'eccellente originalità e innovatività, e sempre caratterizzate da un ottimo rigore metodologico. Particolare apprezzamento la Commissione riserva alla valutazione della ricerca applicata che il candidato presenta nella progettazione del paesaggio. L'apporto individuale del candidato risulta sempre chiaramente individuabile e la sua attività didattico-scientifica è pienamente centrata con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La Commissione apprezza l'elevato valore scientifico delle pubblicazioni così come la loro diffusione all'interno della comunità scientifica e giudica di notevole livello anche la continuità temporale della produzione scientifica, e il relativo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

ANDREA MAMMARELLA

Andrea Mammarella (1966, laurea Chieti/ Pescara 1995) consegue il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti. Il suo curriculum rivela un profilo di professionista esperto e di docente a contratto. La produzione scientifica del candidato è in generale di elevato livello qualitativo, relativamente al rigore scientifico e al carattere innovativo delle ricerche svolte, valutate nel panorama nazionale della ricerca. Il suo interesse scientifico è ad ampio spettro sulla trasformazione fenomenologica della città contemporanea e sull'architettura dopo la modernità più ancora che nello specifico settore della progettazione del paesaggio.

Il candidato presenta diverse pubblicazioni su riviste specializzate di settore, tutte di alto livello tra le quali si deve almeno ricordare:

- MAMMARELLA A (2017). La casa sul monte Asama di Kazuo Shinohara: una lezione ancora attuale. L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI, vol. 451, p. 106-107.
- MAMMARELLA A (2016). La regressione ragionevole dell'architettura internazionale. SEGNO, vol. 258, p. 24-27.
- MAMMARELLA A (2010). Desires meet in architecture. SEGNO, vol. 232, p. 24-29
- MAMMARELLA A, DI TONNO C, PANARELLI M, SPIEGELHARTER T (2015). Transforming cities in the age of desire in 'Climate responsive design. Research strategies and assessment criteria'. HOUSING POLICIES AND URBAN ECONOMICS, vol. 3, p. 87-95.

Valutazione prof. Paolo Desideri

Il lavoro scientifico-didattico di Andrea Mammarella è sempre caratterizzato da un elevato grado di originalità e innovatività nel panorama della produzione scientifica e da un costante rigore metodologico. Anche nei lavori collettivi l'apporto del candidato appare sempre ben distinguibile. La sua produzione scientifica e la sua solida attività didattica appaiono tuttavia maggiormente caratterizzate e congruenti con il SSD Icar 14 e pertanto non è possibile valutare con analogo apprezzamento la congruenza al SSD di cui alla presente procedura di valutazione comparativa. Di contro il valore scientifico delle sedi editoriali delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica appare sempre di ottimo livello. Notevole appare anche il grado di aggiornamento e la continuità temporale della produzione scientifica del candidato.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

Il profilo del candidato mette in luce una figura matura di progettista, che ha partecipato a numerosi concorsi ottenendo premi e riconoscimenti. La sua produzione è particolarmente fertile nell'ambito della progettazione urbana, settore per il quale ha svolto anche attività di consulenza. Significativa l'attività di insegnamento come docente a contratto, svolta soprattutto nell'ambito delle Tecnologie dei sistemi edilizi. Partecipa a gruppi di ricerca, a numerosi convegni ed è attivo in ambito editoriale come direttore scientifico di collane e corrispondente di una rivista. Il suo profilo, che

presenta un'attività adeguatamente distribuita nel tempo e investe temi ben radicati nel dibattito sull'architettura e la città contemporanee, è di sicuro interesse, ma non coerente con il SSD Icar 15.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

L'originalità e l'innovatività della produzione scientifica del candidato, che emergono dai numerosi prodotti presentati, sono improntate a una forte interconnessione tra riflessioni teoriche, sperimentazioni a carattere progettuale - confermate dalla partecipazione a numerosi concorsi - e attività didattica. La fertile circolarità tematica è caratterizzata dall'approfondimento di temi connessi alle mutazioni del linguaggio architettonico e all'evoluzione delle modalità di intervento nei contesti urbanizzati, nonché da un'originale approfondimento di punti di vista "laterali" nella ricerca di architettura. Alla coerenza scientifica si accompagna un'evidente continuità temporale delle produzioni e un forte impegno nell'editoria di settore, anche in qualità di coordinatore di collane, nonché la promozione di ricerche presso soggetti pubblici e privati. La produzione scientifica del candidato e i temi che la caratterizzano appaiono tuttavia non del tutto congruenti con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

Dopo approfondito esame e ampia discussione la Commissione valuta il lavoro scientifico-didattico di Andrea Mammarella come caratterizzato da buon livello di originalità e innovatività nel panorama della produzione scientifica e da un buon rigore metodologico. L'apporto del candidato appare sempre ben distinguibile anche nei lavori svolti in collaborazione. La sua buona produzione scientifica e la sua solida attività didattica appare non pienamente centrata e congruente con il SSD Icar 15. Buono il livello delle sedi editoriali delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica. Più che buono appare anche il grado di aggiornamento e la continuità temporale della produzione scientifica.

LAURA ZAMPIERI

Laura Zampieri (1963, laurea IUAV 1992), studente di Dottorato di Ricerca presso Roma la Sapienza, svolge attività professionale ed è impegnata in ricerche nel campo della progettazione architettonica e paesaggistica. Dal 2005 al 2017 ha insegnato Progettazione del Paesaggio alla laurea specialistica in Architettura del Paesaggio e al

Dipartimento di Culture del Progetto dell'IUAV. Dal 2005 al 2011 ha insegnato, a contratto, Architettura del Paesaggio presso l'Università di Trento. Dal 2004 al 2013 ha insegnato, a contratto, Architettura del Paesaggio presso l'Università di Udine. Fa parte del comitato scientifico e coordinatore tecnico di 'Africah Development Project' (www.africah.org). Nel 2013 membro della Commissione "LAE Landscape Architecture Europe 2010-2012", LAE Foundation, Wageningen, Netherlands. Ha fatto parte di vari gruppi di ricerca tra i quali, nel 1998, un MURST 40%. Dal 2008 al 2011 ha coordinato e/o è stata consulente di ricerche sugli effetti dei cambiamenti climatici in aree sensibili dal punto di vista paesaggistico, ambientale, produttivo. C. È responsabile scientifico del "Laboratorio integrato dei paesaggi potenziali delle valli del Leno e Vallagarina", Iuav di Venezia, Facoltà di Architettura - ETSAB (Barcellona ES),

Dal 2017 è professore responsabile del Taller 'ciudad del agua' al Master di Arquitectura del Paisaje', 'Master de Arquitectura del Paisaje', ETSAB, UPC Barcellona, (ES). Dal 2012 al 2015 ha insegnato nel corso Intensivo estivo 'Rifare Paesaggi', presso il Master di Architettura del Paesaggio UPC Barcellona-ACMA, Lisbona. Nel 2011 ha insegnato nel 'Tallier A2 intensivo, presso l'ETSAB, UPC; Barcellona (ES), del Master de Arquitectura del Paisaje, Barcellona e del 'Corso Intensivo estivo', presso il Master di Architettura del Paesaggio - ACMA, Lisbona. Nel 2009 è stata professore del 'Curso International Intensivo 'Rehacer Paisajes' presso l'ETSAB, UPC di Barcellona (ES) Master de Arquitectura del Paisaje, Barcellona. Nel 2004 è stata professore a contratto presso l'ETSAB, UPC di Barcellona (ES) Graduat Superior en Paisatgisme

Ampia produzione scientifico-saggistica nella quale va almeno menzionato:

- Zampieri L (2012). Per un progetto nel paesaggio. MACERATA: Quodlibet, che delinea l'originale approccio della candidata al progetto del paesaggio fra attenta competenza sulle problematiche ambientali e sensibilità ai caratteri formali e architettonici;
- Zampieri L (2012). Scarti, flussi, energia. In: (a cura di): Ceccon P, Zampieri L, Paesaggi in produzione. MACERATA: Quodlibet, buon saggio su temi ecologico-ambientali nei loro riscontri sulla progettazione del paesaggio.
- CECCON P, ZAMPIERI L (2016). Paths, tracks and trails. Designing for pedestrians and cyclists. vol. 1, p. 1-271, Shangai: The Images Publishing Group , ottima monografia sul tema degli interventi di sistemazione paesaggistica per aree pedonali e ciclabili con rassegna di esempi internazionali; - fra i contributi relativi alla sperimentazione progettuale

- Zampieri L, Ceccon P (2013). Catene Urban Park. In: In touch. Pubblicazione in sede internazionale del progetto realizzato dello studio CZ per il parco di Catene a Marghera, -
- Zampieri L (2012). Il territorio costiero ligure: recupero e manutenzione di paesaggi agricoli terrazzati. In: (a cura di): Chemin A, Fontanari E, Patassini D, Paesaggi del Canale di Brenta. Osservatorio locale sperimentale. Padova:Urban press.

Valutazione prof. Paolo Desideri

La produzione scientifica dell'architetto Zampieri dimostra una buona originalità soprattutto per quanto attiene alla ricerca applicata, e un buon grado di innovatività della produzione scientifica ed un buon rigore metodologico. Il suo apporto nelle pubblicazioni collettive risulta abbastanza riconoscibile e il suo lavoro è oggettivamente congruente con quello che caratterizza il SSD per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. Si valuta positivamente il valore scientifico delle sedi editoriali delle sue pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica, e si esprime apprezzamento per la continuità temporale della produzione scientifica, e per il suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

Valutazione prof.ssa Alessandra Capuano

La produzione scientifica della candidata è focalizzata sull'architettura del paesaggio, ambito nel quale svolge una intensa attività di sperimentazione progettuale con lo studio di cui è cofondatrice. L'attività dello studio si è distinta oltre che per le numerose realizzazioni, per aver ricevuto premi e riconoscimenti. È stata anche consulente per enti pubblici. Svolge da quasi vent'anni attività didattica a contratto nell'ambito dell'Architettura del Paesaggio presso lo IUAV e più recentemente nel Master di Paesaggio della ETSAB a Barcellona. Meno significativa la partecipazione a gruppi di ricerca. La valutazione analitica delle pubblicazioni presentate dalla candidata mette in evidenza una grande coerenza sulle tematiche caratteristiche del settore disciplinare, anche se la riflessione teorica è un po' troppo legata alla produzione progettuale. Il profilo curriculare della Zampieri appare nel suo complesso del tutto pertinente alle specifiche richieste del concorso, fatta eccezione per l'attività di ricerca appena sufficientemente sviluppata.

Valutazione prof.ssa Lucina Caravaggi

I prodotti di sperimentazione progettuale della candidata sono caratterizzati da indubbia originalità e innovatività, sia per quanto riguarda l'osmosi tra sperimentazioni progettuali e riflessioni a carattere territoriale che per il riferimento costante alle diverse modalità di costruzione del paesaggio contemporaneo a partire da questioni eterogenee legate alle dinamiche della trasformazione, in particolare all'abbandono e al degrado ambientale. L'attività della candidata appare quindi del tutto congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa, e con le tematiche interdisciplinari che caratterizzano l'esplorazione progettuale.

La riflessione teorica sviluppata nelle pubblicazioni appare essere dipendente dai temi dell'esplorazione progettuale, attività che la candidata svolge prevalentemente all'interno dello studio associato di cui fa parte. I premi e i riconoscimenti nazionali e internazionali confermano la bontà degli esiti della sperimentazione progettuale. Anche la presenza all'interno di contesti di ricerca - nazionali e internazionali - è inscindibile dalle occasioni di sperimentazione progettuale.

VALUTAZIONE COLLEGIALE

Laura Zampieri presenta una candidatura caratterizzata da produzione scientifico-didattica di buona originalità e innovatività: il suo apporto nelle pubblicazioni e nei lavori collettivi risulta complessivamente abbastanza riconoscibile. Dopo approfondita analisi e ampia discussione la Commissione ritiene che il suo lavoro scientifico-didattico sia congruente con il SSD per il quale è bandita la presente procedura di valutazione comparativa. La Commissione valuta positivamente il valore scientifico delle sedi editoriali delle sue pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica. La produzione scientifica dell'architetto Zampieri, che discende sempre dall'attività di ricerca applicata e dall'attività progettuale, appare caratterizzata da buona continuità e buon grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico settore scientifico - disciplinare.

ALLEGATO 1 “B”

VALUTAZIONE COMPARATIVA

Dopo attenta valutazione dei profili individuali la Commissione procede alla valutazione tra i medesimi dalla quale risulta la seguente graduatoria comparativa:

Ottengono una valutazione di SUFFICIENTE rispondenza al profilo richiesto dalla presente procedura per un posto di professore Associato Icar 15 i seguenti candidati:

- BERNITSA Petroula
- DI LAURO Antonia Maria

Ottengono una valutazione di BUONA rispondenza al profilo richiesto dalla presente procedura per un posto di professore Associato Icar 15 i seguenti candidati:

- BONVINI Paolo
- MAMMARELLA Andrea

Ottengono una valutazione di PIU' CHE BUONA rispondenza al profilo richiesto dalla presente procedura per un posto di professore Associato Icar 15 i seguenti candidati:

- CATTANEO Elisa Cristiana
- ZAMPIERI Laura

Ottiene una valutazione di OTTIMA rispondenza al profilo richiesto dalla presente procedura per un posto di professore Associato Icar 15 il seguente candidato:

- GABBIANELLI Alessandro

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Architettura, settore concorsuale 08/D1, s.s.d. ICAR/15 Architettura del paesaggio

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 15 luglio 2020 dalle ore 9,30 alle ore 10,30

II riunione: giorno 14 settembre 2020 dalle ore 9,30 alle ore 18;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 15 luglio 2020 e concludendoli il 14 settembre 2020

- Nella prima riunione si è provveduto alla nomina del Presidente e alla fissazione dei criteri di valutazione;

- Nella seconda riunione si è provveduto alla disamina ed alla valutazione di ogni singolo candidato e successivamente alla valutazione comparativa dei candidati. Infine è stato votato il vincitore;

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Alessandro Gabbianelli vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Architettura settore concorsuale 08/D1, s.s.d. ICAR/15 Architettura del paesaggio

Alessandro Gabbianelli si laurea in Architettura presso lo IUAV di Venezia e nel 2010 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in *“Composizione Architettonica e Urbana”* presso l'Università di Camerino.

Nel 2018 vince il concorso da ricercatore RTDa in *“Architettura del paesaggio”* presso il Politecnico di Torino (Dipartimento InterAteneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio). Nello stesso anno ottiene l'abilitazione a professore di II fascia. SETTORE CONCURSALE 08/D1 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA.

Dal 2011 al 2018 è stato professore a contratto in *“Progettazione Architettonica e Urbana”* e in *“Teoria del Paesaggio”* (aa 2017/2018) presso la Scuola di Ateneo di Architettura e Design “Eduardo Vittoria” di Ascoli Piceno (UniCAM). Nello stesso periodo è stato tutor in numerosi workshop di progettazione nazionali ed internazionali (Portogallo, Francia, ecc.).

Dal 2018 è docente nel Corso di Laurea Magistrale InterAteneo del PoliTO in “*Progettazione delle aree verdi e del paesaggio*”, dove insegna “*Analisi del paesaggio*”, ed è titolare del Workshop Intensivo di “*Progettazione del Paesaggio*”.

Ha partecipato al PRIN 2012-2015 nella Ricerca Scientifica dal titolo “RE-CYCLE Italy” e recentemente è stato componente del gruppo di ricerca del PoliTO sul progetto: “*Biodiversità urbana e progetto di paesaggio: esperienze italiane*”.

Ha tenuto lezioni presso le Università di Venezia, Trieste, Milano, Bologna e ha partecipato a seminari internazionali e nazionali tra cui: 10th IALE World Congress “*Nature and society facing the Anthropocene challenges and perspectives for landscape ecology*”, promosso dalla International Association for Landscape Ecology (titolo intervento: *Conserving Urban Biodiversity: Design Strategies for the Production of Urban Landscapes in Italy*); “Dalla città al Paesaggio” organizzato dall’Università di Trieste (titolo intervento: *Il paesaggio nel progetto di rigenerazione urbana*);

I suoi temi di ricerca si focalizzano sullo studio degli spazi e territori residuali e sulla loro riconfigurazione attraverso il progetto di paesaggio, inoltre indaga i temi dell’agriurbanismo.

È autore di oltre 40 prodotti editoriali tra libri, saggi, articoli e recensioni, tra cui: la monografia *Spazi residuali. La vegetazione nei processi di rigenerazione urbana*, GotoEco, Gorizia 2017, le curatele *Il progetto dello spazio turistico. Strategie dell’effimero e del radicamento*, GotoEco, Gorizia, 2016 (con di Campli A.), *Riciclati capannoni*, Aracne, Roma 2015 (con Coccia L.); i saggi “*Spazi agriurbani nella città adriatica*”, in Coccia L., di Campli A. (a cura di), *RuralEstudio. Indagini sul territorio rurale tra Italia ed Ecuador*, Quodlibet, Macerata, 2018; “*Società, ecologia e memoria nel progetto di rigenerazione urbana*”, in Montedoro L. (a cura di), *Le grandi trasformazioni urbane. Una ricerca e un dibattito per gli scali milanesi*, Fondazione OAMi, Milano, 2018; “*Tracce e impronte. Indagare e informare gli spazi marginali*”, in Stendardo L. (a cura di), *Forme della città contemporanea. Frammenti di visioni urbane*, Libria, Melfi 2017; gli articoli in riviste di architettura del paesaggio internazionali e nazionali: *Juxtaposing Permanent and Temporary Landscape* in «TOPOS», n. 108, George D.W. Callwey GmbH & Co. KG, Munich, 2019; *Cauleld to Dandenong level crossing removal project* in «TOPSCAPE PAYSAGE», n. 38, Milano, 2019.

Dal 2010 è collaboratore e corrispondente per l’Italia della rivista internazionale di paesaggio “PAYSAGE TOPSCAPE”.

Dal 2008 al 2018 ha anche svolto attività di ricerca applicata dedicandosi alla progettazione di architettura del paesaggio alle diverse scale, sia nella professione sia partecipando a concorsi di progettazione internazionali e nazionali. Tra i lavori più

recenti c'è la progettazione del verde del Centro di Ricerca Universitaria dell'Università di Camerino a Camerino (MC), attualmente in fase di realizzazione, (Coordinamento progetto: L. Coccia, G. Leoni; progettazione architettonica: L. Coccia, M. D'Annunziis).

Il Prof. Paolo Desideri Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18

Roma, 14 settembre 2020

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
La Commissione

- F.to Prof.ssa Alessandra Capuano

- F.to Prof.ssa Lucina Caravaggi

- F.to Prof. Paolo Desideri

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.